

## Se l'avvocato usa l'intelligenza artificiale deve informare il cliente

LINK: <https://www.eutekne.info/Sezioni/Articolo.aspx?ID=1036847>



Se l'avvocato usa l'intelligenza artificiale deve informare il cliente. Dall'Ordine di Milano la prima Carta per utilizzare l'IA in ambito professionale / Maurizio MEOLI Sabato, 4 gennaio 2025 x STAMPA. Questo articolo e correlazioni L'Ordine degli Avvocati di Milano ha predisposto la prima Carta italiana dei Principi per l'uso consapevole dei sistemi di intelligenza artificiale in ambito forense. Il documento intende presentarsi come un punto di riferimento non solo per gli avvocati, ma anche per chiunque operi nel settore del diritto. La prima indicazione, di carattere generale, è quella di utilizzare i sistemi di intelligenza artificiale (IA) nel rispetto dei principi di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità, comunque impiegando tecnologie conformi alle normative vigenti. L'utilizzo dell'IA deve anche essere

strumentale al miglioramento della qualità del servizio fornito (senza compromettere i diritti e la fiducia dei clienti) e deve essere effettuato sulla base di una valutazione continua dei rischi (adottando azioni correttive per mitigarli qualora dovessero divenire significativi). Si sottolinea, inoltre, la centralità di un uso consapevole dell'IA; ciò richiede la capacità di comprenderne funzionalità e limiti e di identificarne e gestirne i rischi. In quest'ottica, quindi, già emerge la centralità di un adeguato aggiornamento. L'eventuale utilizzo dell'IA deve essere reso palese al cliente. Quest'obbligo di trasparenza presuppone la capacità (tutt'altro che scontata e banale) di spiegare come le tecnologie utilizzate abbiano influenzato l'elaborazione dei documenti, l'analisi delle prove o altre attività, facendo in modo che ogni risultato generato si presenti comprensibile, giustificabile e motivato.

Occorre anche descrivere i metodi e le tecnologie impiegate e fornire informazioni che consentano di valutare la validità e l'affidabilità dei risultati raggiunti nel rispetto delle migliori prassi esistenti. Resta, comunque, centrale la decisione umana. L'intervento attivo è richiesto, in primo luogo, nella verifica dell'adeguatezza degli strumenti scelti e della correttezza dei dati impiegati per addestrare i sistemi (al fine di escludere l'adozione di tecnologie inadeguate e che potrebbero introdurre bias, ossia pregiudizi, nei risultati), e, successivamente, ai fini di una critica dei risultati prodotti dalla tecnologia funzionale a garantirne adeguatezza, accuratezza e conformità a principi etici e legali e per evitare errori o pregiudizi. Rimane necessaria una revisione costante dei risultati prodotti. Ulteriori principi attengono all'utilizzo dell'IA

nel rispetto dei principi fondamentali di protezione dei dati personali (come la minimizzazione dei dati, la trasparenza e la limitazione delle finalità), dei principi di diversità, non discriminazione e sostenibilità ambientale (valutando da questi punti di vista dati e algoritmi utilizzati e adottando pratiche idonee a ridurre il consumo delle risorse energetiche), nonché all'attenzione da riservare alla sicurezza informatica (garantendo che i dati trattati siano protetti e che i sistemi utilizzati siano sicuri e affidabili). Fondamentali la tutela del diritto d'autore e la formazione. Peraltro, "principio primario" nell'uso dell'IA è la tutela del diritto d'autore. Occorre, cioè, assicurare che l'utilizzo delle opere e dei dati sia conforme alle norme vigenti. Prima di utilizzare qualsiasi contenuto protetto occorre ottenere le licenze appropriate e le liberatorie necessarie. Ciò - si badi - non solo ai fini dell'output definitivo di supporto al servizio legale fornito, ma anche per le finalità di addestramento o di elaborazione automatizzata. Le licenze associate alle opere utilizzate vanno attentamente verificate, accertando che ne permettano l'uso nel contesto specifico. In presenza di licenze che

richiedano l'"attribuzione" (l'atto di riconoscere il creatore originale di un'opera), occorre fornire correttamente i crediti richiesti seguendo le modalità specificate nelle condizioni di licenza. Di particolare rilievo è anche l'ultima puntualizzazione fornita su questo tema, ossia l'invito a evitare presunzioni di non violazione facendo affidamento sul fatto che il materiale sia stato modificato o utilizzato solo parzialmente. Anche i contenuti trasformati o ispirati a opere preesistenti, infatti, potrebbero sollevare problematiche legate alla titolarità dei diritti e richiedere autorizzazioni specifiche. L'iniziativa degli **avvocati milanesi** è completata dalla istituzione di un Tavolo permanente chiamato ad aggiornare periodicamente la Carta dei principi e a supervisionare e promuovere la formazione per garantire un costante livello di competenza. L'utilizzo dell'IA, infatti, richiede il mantenimento di un adeguato livello di competenza in un contesto in continua evoluzione. Occorre, quindi, partecipare ai corsi di aggiornamento su nuove tecnologie, protezione dei dati e sicurezza informatica e controllare che analogha formazione sia svolta dai propri collaboratori. Solo

tenendosi al passo con l'evoluzione tecnologica è possibile migliorare la qualità dei servizi offerti, fornendo una consulenza legale moderna e informata. Copyright 2025 © EUTEKNE SpA - riproduzione riservata